



APPROFONDIAMO LA SANTA MESSA 19 GENNAIO 2020

L'ATTO PENITENZIALE L'AGNELLO DI DIO

“Ecco l'Agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo!”

Così il Battista presenta Gesù nel Vangelo di oggi. Così ce lo presenta chi presiede l'Eucaristia: Beati gli Invitati alla Cena del Signore, Ecco l'Agnello di Dio che toglie i peccati del mondo. Così lo invochiamo prima di riceverlo nella Comunione: Agnello di Dio che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

Fin dall'inizio della Messa, con l'atto penitenziale, confessiamo di essere peccatori e chiediamo il perdono del Signore. Perché? È necessario farlo ad ogni messa, anche quando non ci sentiamo peccatori?

Perché questo è l'unico atteggiamento che ci permette di giungere ad un autentico incontro con il Signore: *Che cosa può donare il Signore a chi ha già il cuore pieno di sé?*

Ciascuno confessa a Dio e ai fratelli “di avere molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni”. Sì, anche in omissioni, ossia di aver tralasciato di fare il bene che avrei potuto fare.

È bene sottolineare che confessiamo sia a Dio che ai fratelli di essere peccatori: questo ci aiuta a comprendere la dimensione del peccato che, mentre ci separa da Dio, ci divide anche dai nostri fratelli, e viceversa.

Le parole che diciamo con la bocca sono accompagnate dal gesto di battersi il petto, riconoscendo che ho peccato proprio per colpa mia, e non di altri. (papa Francesco)